



**REP. DRD n° 67/2017
PROT. 5101**

IL RETTORE

Visto l'art. 2 della Costituzione, relativamente al riconoscimento dei diritti fondamentali della persona per il concreto esercizio del diritto all'identità di genere, quale elemento costitutivo del diritto all'identità personale;

Vista la Legge 14 aprile 1982, n. 164 recante "Norme in materia di rettificazione di attribuzione di sesso";

Vista la Legge n. 675 del 31 dicembre 1996 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Parma;

Visto il Regolamento Didattico di Ateneo;

Visto il Codice etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma;

Visto il Piano Triennale di Azioni Positive relativo al triennio 2016-2018;

Considerato che uno degli obiettivi del Piano Triennale di Azioni Positive 2016-2018 è la "promozione del benessere lavorativo";

Considerato che è stato portato all'attenzione dell'Ateneo il problema della tutela della privacy degli studenti che intraprendono il percorso medico per la "rettificazione di attribuzione di sesso" secondo quanto previsto dalla legge n. 164 del 14 aprile 1982 che disciplina la procedura per ottenere la riattribuzione legale del sesso, con relativa modifica dei documenti dell'interessato/a, ma non prende in considerazione il lungo periodo nel quale il trattamento psicologico e medico si sviluppa e durante il quale l'interessato/a deve comunque affrontare la vita quotidiana nella società;

Ritenuto che il problema da affrontare è il disagio che lo studente/studentessa, in via di transizione di genere, avverte per l'evidente contrasto tra il suo aspetto esteriore ed il nome che emerge agli esami;

Considerato che, al fine della tutela della privacy della persona, si tratta di fornire all'interessato/a un'identità "alias" che possa essere usata nelle attività universitarie quotidiane, mentre, la documentazione amministrativa non può che rimanere immutata con i dati anagrafici risultanti dalla documentazione ufficiale, sino alla sentenza definitiva del Tribunale che ne rettifica l'attribuzione di sesso e, di conseguenza, il nome attribuito alla nascita;



Preso atto che ciò comporterà un aggiornamento informatico della carriera “alias” in quella definitiva così detta “legale”;

Preso atto che l’esistenza di una carriera “legale” e di una carriera “alias”, comporterà anche la necessità della sottoscrizione, da parte dell’interessato/a, di un accordo confidenziale con l’Ateneo che circoscriva l’efficacia del sistema al solo ambiente universitario locale e che la non osservanza di queste condizioni comporterà l’immediata decadenza del sistema “alias” ed il ritorno automatico ai dati amministrativi “legali”;

Ritenuto opportuno offrire questa possibilità a studenti/studentesse che cercano di prepararsi un futuro qualificato, pur dovendo affrontare un passaggio molto pesante, come quello della rettifica di sesso;

Vista la delibera del Senato Accademico del 15 dicembre 2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 dicembre 2016;

Acquisito il parere favorevole del Consiglio degli Studenti del 12 dicembre 2016;

Vista e richiamata la procura speciale conferita in data 22 dicembre 2015 con atto notarile Dott. Attilio Tajani, Rep. n. 69, raccolta n.47, registrato a Parma in data 12 gennaio 2016, n. 335 alla Prof.ssa Maria Cristina Ossiprandi Pro Rettore con delega per l’Area Didattica e Servizi agli Studenti;

decreta

E’ emanato il **Regolamento per l’attivazione e la gestione di una carriera alias per soggetti in transizione di genere** nel testo allegato e parte integrante del presente provvedimento, ed entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale di Ateneo.

Parma, 17 gennaio 2017

IL DIRETTORE GENERALE
Silvana Ablondi

IL PRO RETTORE ALLA DIDATTICA E
SERVIZI AGLI STUDENTI
Maria Cristina Ossiprandi

U.O.R. - Unità Organizzativa Responsabile	Area Dirigenziale Didattica e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Anna Maria Perta
R.P.A. Responsabile del Procedimento Amministrativo	UO Carriere e Servizi agli Studenti	Dott.ssa Gianna Maria Maggiali



REGOLAMENTO PER L'ATTIVAZIONE E LA GESTIONE DI UNA CARRIERA ALIAS PER SOGGETTI IN TRANSIZIONE DI GENERE

ART. 1 FINALITÀ DEL REGOLAMENTO

Nel perseguimento dei medesimi obiettivi che hanno ispirato il “Codice etico e per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori, delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Parma” e per consentire il concreto esercizio del diritto all'identità di genere, quale elemento costitutivo del diritto all'identità personale, rientrante nell'ambito dei diritti fondamentali della persona (art. 2 Cost.), è emanato il Regolamento per l'attivazione e la gestione della carriera alias, volto a garantire agli Studenti e alle Studentesse in transizione di genere di poter vivere in un ambiente di studio sereno, in cui i rapporti interpersonali siano improntati alla correttezza, al reciproco rispetto delle libertà e dell'inviolabilità della persona.

ART. 2 DESTINATARI/E

Coloro che intendono richiedere l'attivazione di una carriera alias dovranno presentare apposita domanda al Rettore e alla Consigliera di Fiducia, corredata della documentazione attestante la presa in carico del/della richiedente da parte di una struttura sanitaria che si occupi di Disforia di genere, per l'attivazione di un percorso psicologico e medico al fine di consentire l'eventuale riassegnazione del sesso, ai sensi della legge 164/1982.

ART. 3 ATTIVAZIONE CARRIERA ALIAS

L'attivazione della carriera alias avviene mediante la sottoscrizione congiunta, da parte del Rettore o suo delegato, di un Accordo confidenziale (nel quale vengono tra l'altro individuate specifiche figure di riferimento per la gestione del procedimento e al fine di garantire la necessaria riservatezza), cui fa seguito un provvedimento che consente la modifica nella procedura informatica che gestisce la carriera degli/delle Studenti, dei dati del/della richiedente. Successivamente, l'Università degli Studi di Parma si impegna ad attivare la carriera alias, mediante l'assegnazione di un'identità provvisoria, transitoria e non consolidabile e a rilasciare al/alla richiedente un nuovo tesserino di riconoscimento, indicante il cognome dello Studente o della Studentessa, il nome scelto dallo/dalla stesso/a e la matricola universitaria.

La carriera alias nasce dalla modifica della carriera reale; tale modifica costituisce anticipazione dei provvedimenti che si renderanno necessari al termine del procedimento di transizione di genere, quando il/la richiedente sarà in possesso di nuovi documenti di identità personale a seguito di sentenza del Tribunale che ne rettifica l'attribuzione di sesso e – di conseguenza – il nome attribuito alla nascita.

La carriera alias sarà inscindibilmente associata a quella già attiva e riferita al/alla richiedente, e resterà attiva fintantoché proseguirà la carriera effettiva, fatte salve le richieste 2



di interruzione avanzate dal/dalla richiedente o le cause di interruzione di cui al seguente art. 6. Il tesserino di riconoscimento connesso alla carriera alias potrà essere esibito esclusivamente all'interno dell'Università degli Studi di Parma e non potrà essere utilizzato per alcun altro scopo, né esibito, all'esterno dell'Ateneo.

ART. 4 RILASCIO CERTIFICAZIONI

L'Università degli Studi di Parma si impegna a fornire al/alla richiedente, nel rispetto della normativa di riferimento, qualora necessario, idonea certificazione per uso esterno relativa alla carriera universitaria riferita all'identità legalmente riconosciuta del/della medesimo/a. L'Università degli Studi di Parma non produrrà alcuna attestazione (compresa la pergamena di laurea) o certificazione concernente la carriera alias; il/la richiedente, una volta definito il percorso di attribuzione, avrà diritto al rilascio di una certificazione rettificata e corrispondente alla nuova identità anagrafica.

Il/la richiedente potrà rilasciare dichiarazioni sostitutive di certificazione o di fatto notorio, relativamente a stati e qualità personali legate alla carriera universitaria, ai sensi del DPR 445/2000 da utilizzarsi all'esterno dell'Università degli Studi di Parma, esclusivamente con riferimento alla propria identità legalmente riconosciuta. Qualora lo faccia, deve aver cura di informarne i soggetti universitari individuati dall'accordo confidenziale di cui all'art. 3.

ART. 5 OBBLIGHI DEL/DELLA RICHIEDENTE

Il/la richiedente si impegna a segnalare preventivamente e tempestivamente ai/alle referenti individuati nell'accordo confidenziale del presente Regolamento l'intenzione di compiere atti all'interno dell'Università degli Studi di Parma che abbiano rilevanza esterna (a titolo esemplificativo partecipazione a tirocini, adesione a progetti di mobilità internazionale, richiesta di borse di studio), impegnandosi a verificare e concordare con gli/le stessi/e se e come sia possibile dare seguito alle proprie intenzioni continuando a utilizzare la propria identità elettiva. Il/la richiedente si impegna ad informare l'Ateneo di qualunque situazione che possa influire sui contenuti e sulla validità dell'Accordo confidenziale. In particolare, si impegna a comunicare tempestivamente ai/alle referenti l'emissione della sentenza di rettifica di attribuzione di sesso e di nome da parte del Tribunale, ovvero la decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.

ART. 6 VIOLAZIONE DEL REGOLAMENTO

Qualora si abbiano fondati motivi per ritenere che il/la richiedente violi quanto disposto dal presente Regolamento e dall'Accordo confidenziale, la carriera alias – con disposizione del/della Responsabile della Direzione Didattica e Servizi agli Studenti – sarà immediatamente bloccata in via cautelare. Qualora risulti accertata l'effettiva violazione dell'Accordo confidenziale, il/la richiedente sarà deferito/a all'organo di disciplina degli/delle studenti, la carriera alias sarà disattivata e il/la richiedente dovrà restituire il tesserino di riconoscimento, fatte salve le ulteriori sanzioni che l'organo di disciplina intenderà applicare a valere sulla carriera effettiva. 3



**ART. 7
RINNOVO DELL'ACCORDO CONFIDENZIALE**

L'Accordo confidenziale ha efficacia a far data dalla sottoscrizione e dovrà essere rinnovato all'inizio di ogni anno accademico al fine di verificare l'attualità delle condizioni che ne giustificano la prosecuzione da parte dell'interessato/a. L'efficacia dell'accordo cessa immediatamente al momento della produzione della sentenza definitiva di rettificazione di attribuzione di sesso emessa dal Tribunale competente ovvero dalla comunicazione della decisione di interrompere il percorso intrapreso finalizzato a tale rettifica.

Nel caso in cui il/la richiedente consegua il titolo finale senza che sia intervenuta sentenza del Tribunale, tutti gli atti di carriera si intenderanno riferiti ai dati anagrafici effettivi del/della richiedente e conseguentemente saranno emesse le certificazioni e redatta la pergamena di laurea.

**ART. 8
TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", l'Università degli Studi di Parma tratterà i dati indicati nell'Accordo confidenziale esclusivamente per le finalità connesse alle procedure ivi specificate ai sensi del "Regolamento di Ateneo sul trattamento dei dati sensibili e giudiziari" (D.R. n. 1819 del 12.03.2007) avendo cura di tutelare la riservatezza della documentazione anche in riferimento al Protocollo di Ateneo.

**ART. 9
ENTRATA IN VIGORE E PUBBLICITÀ**

Il presente Regolamento, approvato dai competenti organi accademici, è emanato con Decreto del Rettore ed entra in vigore dal giorno successivo alla pubblicazione sul sito istituzionale.

Sarà cura dell'Università degli Studi di Parma, una volta adottato il Regolamento, dare ad esso, la massima diffusione, nelle forme di comunicazione ritenute più idonee ed efficaci.